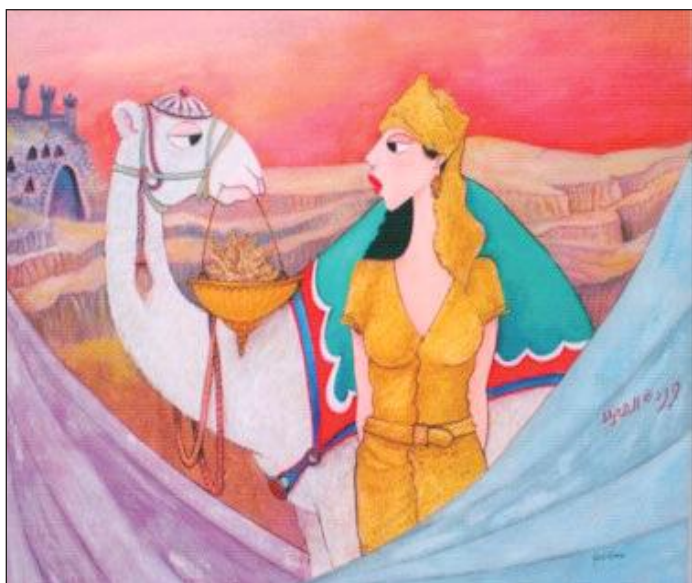


a cura di Luigi Luce

Gero Urso, talento visionario e profonda umanità a Niguarda

Valeria Casarotti-Teresa Garofalo



I quadri di Gero Urso, vere storie dipinte, emozionano per il clima da favola nel quale ambienti e personaggi sembrano essere avvolti. La vivacità dei colori, la perizia tecnica sono gli strumenti che danno vita e forma al suo talento visionario, immaginifico e libero da confini. Il suo è un mondo che spazia dai ricordi della terra d'origine mai dimenticata, l'amata Sicilia, all'osservazione della vita di una metropoli, come è Milano nella quale vive, colta con grande maestria nei suoi pregi e nei suoi difetti. Attraverso una magica mescolanza di colori forti, l'artista racconta la sua Sicilia, fatta di cieli limpidi e mari profondi, verdi distese e terre ocra intenso, gialli smaglianti che risvegliano il ricordo dei profumi mediterranei e quadretti di vita paesana, storie di gente semplice colta con bonaria ironia. Con la profonda umanità che lo caratterizza Gero Urso riesce a regalare attraverso le sue tele un tocco di ottimismo anche alla realtà alienante della metropoli con i suoi grigi condomini infiniti, gli autobus affollati e le automobili imbottigliate nel traffico caotico; lo si nota negli sguardi delle persone che cercano di incrociare altri sguardi esprimendo così il bisogno di vincere la solitudine e comunicare con gli altri. Ma molti ancora sono i soggetti cari all'artista: il mondo incantato del circo, dove il sogno si mescola alla speranza, gli animali, in particolare gatti, grande passione, e soprattutto Anna, moglie e musa ispiratrice, donna dolce ed energica insieme. Attraverso la poesia delle sue opere l'artista indica a chi vuole ascoltare un modo, una possibilità per scoprire ciò che di bello "nell'uomo e nella natura" c'è intorno a noi, un messaggio di ottimismo e di serenità.



"Alterità", ovvero la mostra di Nadia Torchia alla Bicocca

Roberta Coccoli

È una delle sue opere a dare il titolo a tutta la mostra: è un piccolo quadro di 24 x 18 cm, a tecnica mista, s'intitola "Alterità", mostra uno sfavillio di colori brillanti su fondo giallo splendente e suscita emozioni, come uno specchio che riflette i pensieri di chi lo guarda.

È stata inaugurata il 7 maggio scorso la mostra di Nadia Torchia, presso la Sala Bina del Centro Culturale di Viale Suzzani 273, che ha visto la partecipazione di un folto pubblico. Nata a Milano, diploma conseguito col massimo dei voti presso la Scuola Superiore d'Arte del Castello Sforzesco di Milano, diverse mostre all'attivo in Lombardia, già vincitrice del primo premio al Concorso "La donna nel mito" con l'Opera "Triplice Dea", Nadia Torchia ha presentato la sua personale mostrando più di 30 opere a tecnica mista. Alcune raffigurano fiori, volti, paesaggi, ma molto spesso semplicemente anche quelli che lei chiama "mostri", segni di colore e ombre che riempiono lo spazio, trasmettendo passione e, forza, gioia e inquietudine. Impasti di luce e colori quasi a 3 dimensioni, eseguiti non solo a colpi di pennello, ma a volte anche con rilievi spatolati, intrecci di forte spessore per esprimere una poesia e un'armonia che affascinano, che colpiscono, emozionano.

È già il titolo della mostra a darci la percezione del pensiero di Nadia, perché "Alterità" definisce proprio l'opposto di identità,



cioè ciò che non è soggettività, e quindi il mondo esterno, la diversità rispetto a quanto è considerato come tradizionale. L'artista nelle sue opere non ha paura a mostrarci l'altro, il diverso, ma vuole anche farci sentire l'emozione di sentirci noi stessi, perché

ognuno riesce a percepire spunti e rilievi propri nell'osservazione dei suoi quadri. E così, vicino a lavori di un'infinita leggerezza e candore, a tratteggi dolci, possiamo trovare opere dalle tinte più cupe, ricche di ombra e pennellate rabbiose, ma è sempre la passione e l'armonia a farci godere l'emozione dei suoi tratti, che non mancano mai di luce, forza, energia, e ci rimanda a una pittura autentica, tumultuosa, per nulla timorosa di esprimere i propri sentimenti.

Qual è lo spunto che ti sprona a iniziare un'opera? Da che cosa ti lasci ispirare?

Il processo creativo non si spiega si fa. Non saprei dire altrimenti. So che comincio a preparare la tavolozza e già il solo entrare in contatto visivo con i colori mi emoziona, poi accade tutto per magia. Il dialogo tra la mia mente, la mano, la tavolozza, la tela diventa tutt'uno.

Progetti futuri?

Ho un progetto che mi spaventa e mi elettrizza al tempo stesso. A breve aprirò il mio studio di pittura proprio qui, nella mia zona. Sarà un luogo aperto alla cultura, alla pittura, allo stare insieme. Un luogo in cui idee, arte, chiacchiere e un bicchiere di buon vino non dovranno mai mancare. Un luogo ove tutti saranno i benvenuti.

Info: www.facebook.com/nadia.torchia.

THE BEEF

DONATI
UN CONTROLLO MEDICO
GRATUITO



Vieni a fare del bene, avrai sempre il tuo benessere sotto controllo.

DIVENTARE DONATORI DI SANGUE È UN ATTO DI GENEROSITÀ VERSO LA COMUNITÀ

E DI ATTENZIONE VERSO SE STESSI.

Per le attività dell'Ospedale Niguarda

Per le attività di cura e di chirurgia all'Ospedale Niguarda mancano ancora 5000 unità di sangue all'anno. Non possiamo restare indifferenti, è il nostro ospedale

Chi può donare

Alla prima donazione tutte le persone dai 18 ai 60 anni che pesano più di 50 kg e sono in buono stato di salute



Perché donare sangue

Senza donazione non ci può essere trasfusione, non si salva una vita.

Il sangue non si produce, lo si può solo donare

Un costante controllo medico gratuito

La giornata di donazione diventa un'opportunità per prendersi cura di se stessi

Avis Milano offre al donatore una sorta di check up differenziato che si ripropone ciclicamente dai 18 ai 65 anni

Per donare contatta il servizio donatori
T.0270635020 / servizio.donatori@avismi.it